

Economia

Progetti di finanza, quelli realizzati e quelli da fare



Ospedale dell'Angelo di Mestre
Costato 253 milioni: 120 di capitale privato, restituito con il canone annuo di 54,5 milioni



Pedemontana veneta
Il costo della superstrada è previsto di 2 miliardi e 391 milioni di euro: affidamento in project financing



Nuovo ospedale di Padova
Zaia ha promesso la realizzazione in cinque anni: 600 milioni il costo, metà in project?

Grandi opere Il governo: le imprese potranno finanziarsi con obbligazioni

Project bond, così i privati «costruiranno» il Veneto

Applaudisce l'Ance: «Un meccanismo valido»

VENEZIA — D'ora in poi in Italia si potranno acquistare obbligazioni legate a particolari opere di pubblica utilità da realizzare in finanza di progetto. Lo definisce il decreto legge in materia di infrastrutture varato ieri dal Consiglio dei ministri, presentato in serata dal capo del governo Mario Monti e dal superministro allo Sviluppo Corrado Passera, decreto che non ha mancato di suscitare un forte interesse anche in Veneto, dove la serie di progetti legati a questa formula, pur a diversi stadi di attuazione, è abbastanza folta. La nuova opzione, riservata in ogni caso ad investitori qualificati - cioè non istituzionali ma con un giro d'affari convenzionalmente superiore ai due milioni di euro - consentirà dunque a soggetti esterni di sostenere finanziariamente interventi connessi a precise esigenze del territorio e, nel contempo, di interesse nazionale o continentale.

Ad essere soddisfatto per primo è Franco Miller, consigliere delegato per le infrastrutture di Confindustria Veneto, uno tra i promotori, assieme

all'Ance, di un convegno provocatorio dal titolo «La Tav ce la facciamo da soli», il 16 giugno scorso, a Casale sul Sile. Evento, sottolinea, che ha dato il via ad una serie di confronti con Ance e Regione ed alla costituzione di una commissione per la traduzione in chiave politica di un percorso di autofinanziamento di un'opera fondamentale. «I project bond si inseriscono in questo filone - rileva Miller - e va ricordato che tali strumenti erano stati promossi a Bruxelles proprio da un eurodeputato veneto, Antonio Cancian. Adesso basta che la burocrazia non si metta di traverso».

Convergente il punto di vista del presidente dei

15

Sono le **opere pubbliche** principali del Veneto per le quali è prevista la partecipazione di investimenti privati tramite project

costruttori edili del Veneto, Luigi Schiavo. «In tempi recenti io stesso avevo avanzato l'idea di bond regionali per le opere di difesa idraulica del territorio, quindi giudico il meccanismo assolutamente valido. Per quanto riguarda la bontà dell'investimento, negli ultimi anni abbiamo visto gente che è andata ad acquistare titoli tossici di ogni specie. Accontentarsi magari di un rendimento un po' inferiore ma vedere crescere un'infrastruttura importante per la terra in cui si vive dovrebbe essere una scelta che molti prenderanno in considerazione».

La norma descritta nella bozza pone comunque

tutte le misure di garanzia. Le obbligazioni, si legge, che devono in ogni caso essere autorizzate dagli organi di vigilanza, «sono nominative e non possono essere trasferite a soggetti che non siano investitori qualificati». E' anche previsto che «per la fase di costruzione dell'infrastruttura, le obbligazioni godano della garanzia da parte del sistema finanziario e di fondi privati; con il meccanismo del project bond si introduce dunque uno strumento, di natura privatistica, atto ad alimentare i flussi per la realizzazione di infrastrutture ed a garantire la copertura dei rischi di costruzione».

Declinato in ambito veneto, lo strumento del project bond potrebbe essere applicato a tutte le operazioni in

project financing, da quelle già avviate ai progetti per i quali l'iter appare ancora lungo. L'infrastruttura allo stato più evoluto oggi è la Pedemontana veneta, i cui cantieri sono già aperti. Per la «Nogara-Mare» si prevede che la gara sarà bandita entro gennaio, mentre per la «Padana Inferiore» (S.r.l.), è prossimo il passaggio in giunta per l'autorizzazione del bando. Più acerbe sono le operazioni complementari alla A4 fra Padova e Verona ed il Grande accordo anulare di Padova. Entrambe devono ancora transitare per il Cipe. Per quanto riguarda la Valsugana è stato da poco conferito l'incarico per la Valutazione di impatto ambientale (Via) mentre il prolungamento della A27 fino a Macchietto è allo stadio dell'istruttoria al ministero dell'Ambiente. Con il project financing, infine, dovrebbero essere realizzate anche parte di strutture sanitarie a Padova (nuovo ospedale), Verona e Treviso. Mentre a Venezia è in project il padiglione Jona dell'ospedale civile.

Il premio

Community prima in Italia

TREVISO — Prima in Italia nella classifica di Mergermarket, istituto indipendente britannico appartenente al gruppo Financial Times per valore di operazioni seguite e il secondo posto per il numero di operazioni nel 2011. Così si classifica Community, società veneta di consulenza nella comunicazione, diretta da Auro Palomba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gas metano

La Vivigas di Bolla compra a Milano l'80% di Aemme

VERONA — Vivigas, società guidata da Andrea Bolla (presidente di Confindustria Verona) e facente parte del gruppo italiano Erogasmet - uno tra i principali operatori specializzati nella vendita di gas metano ed energia elettrica nel mercato liberalizzato - ha acquisito ieri l'80% di Aemme Linea Energie, azienda del Gruppo Amga Legnano, che gestisce le attività legate alla vendita e commercializzazione del gas metano e dell'energia elettrica. L'operazione ha comportato per Vivigas un esborso complessivo di 24 milioni di euro. Il restante 20% del capitale di Aemme Linea Energie rimarrà di proprietà di Amga Legnano, Asm (azienda speciale multiservizi) di Magenta e Amaga di Abbiategrasso. «Siamo orgogliosi dell'operazione appena conclusa - ha dichiarato Andrea Bolla, ad di Vivigas - perché rappresenta il tipico esempio di un'azienda italiana, di tradizione familiare, che crede nella crescita e la persegue con determinazione investendo sul territorio». Bolla spiega che questa acquisizione «crea una sinergia virtuosa tra pubblico e privato che auspichiamo possa essere ulteriormente valorizzata in futuro. Attraverso Aemme Linea Energie, Vivigas potrà crescere dimensionalmente consolidando la propria presenza su un territorio particolarmente importante come la Lombardia». Aemme conta 90 mila clienti gas e nel 2010 ha espresso un fatturato di 100 milioni di euro, con un mol di 3 milioni. Vivigas, che nell'operazione è stata affiancata da Banca Akros in qualità di advisor, con finanziamento totale del Banco Popolare, è nata nel 2003, conta 129 dipendenti e ha registrato un fatturato di 200 milioni di euro.

D.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Factoring

Titoli di Stato, Ifis raddoppia il portafoglio

MESTRE — Banca Ifis, istituto di Mestre specializzato nel factoring, ha più che raddoppiato il valore del portafoglio titoli relativo al debito sovrano, rispetto all'ammontare registrato al 30 settembre 2011. L'incremento è stato realizzato tramite acquisti di debito pubblico italiano. «Abbiamo aspettative positive sulla capacità di reazione del Paese», afferma Sebastien von Fuerstenberg, presidente del gruppo Banca Ifis. Il portafoglio complessivo della banca è composto per circa il 50% da titoli che giungono a maturazione entro l'anno 2012 e un ulteriore 25% entro il 2013; le ulteriori scadenze sono ripartite fra il 2014 ed il 2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinnovabili

Sorgent-e, in Cile centrale idroelettrica

PADOVA — Il gruppo «Sorgent-e» di Padova, che fa capo a Graziano Debellini (Cdo), inaugura in Cile la sua seconda centrale idroelettrica All'inaugurazione era presente anche il ministro dell'energia cileno Rodrigo Alvarez. L'impianto, che ha una potenza di circa 6,5 MW, ha comportato un investimento di 20 milioni di dollari attraverso un'operazione di project financing sviluppata dalla società veicolo Hidrolircay Sa con banche locali che hanno finanziato l'opera con tassi agevolati, coperti dalla tedesca Kfw. La centrale produrrà più di 40 milioni di kWh di energia elettrica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA